

Maurizio Blondet
19 Aprile 2024

Il genocidio come politica esplicita

I bulldozer dell'occupazione israeliana stanno distruggendo le infrastrutture del campo profughi di Nur Shams, a est della città di Tulkarem. Per anni, l'occupazione israeliana ha utilizzato punizioni collettive contro i palestinesi in Cisgiordania e in altri territori occupati, sottolineando le tattiche di apartheid da loro impiegate.

Quds News Network

9:55 PM · 18 apr 2024

Israeli occupation bulldozers are destroying infrastructure in the Nur Shams refugee camp, east of Tulkarem city. For years, the Israeli occupation has employed collective punishment against Palestinians in the West Bank and other occupied territories, underscoring the apartheid... Mostra altro



Quds News Network

8:15 PM · 18 apr 2024

A 20-day-old Palestinian infant was injured by Israeli occupation forces' relentless bombardment on the overcrowded areas in Gaza.

Secondo un resoconto dei media israeliani, i palestinesi rapiti da Gaza sono stati caricati su un camion militare nel sud di Gaza e trasportati in un campo di detenzione israeliano. Al loro arrivo, due palestinesi sono stati trovati morti con “macchie di sangue addosso”. Ciò solleva timori di uccisioni extragiudiziali e casuali di palestinesi innocenti da parte delle forze di occupazione israeliane.

Quds News Network

7:14 PM · 18 apr 2024

Thousands of horrifying testimonies from Palestinian civilians recount the horrendous atrocities committed by Israeli occupation forces in Gaza.



Pepe Escobar:

In quello che può essere considerato il podcast più cruciale del 2024, il politologo Michael Hudson – autore di opere fondamentali come “Super-Imperialism” e “The Collapse of Antiquity”, gli altri – definisce clinicamente il contesto essenziale per comprendere l’impensabile: un genocidio del 21° secolo trasmesso in diretta 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana, in tutto il pianeta.

Il professor Hudson ha spiegato che stava “divulgando” che “50 anni fa, quando lavoravo all’Hudson Institute con Herman Kahn [il modello del dottor Stranamore di Stanley Kubrick], i membri del Mossad israeliano venivano addestrati, in particolare Uzi Arad.

Il professor Hudson mostra come “il piano di base di Gaza è lo stesso in cui Kahn progettò la settorizzazione della guerra del Vietnam, con canali che tagliavano ogni villaggio, come fanno gli israeliani per i palestinesi. Già all’epoca Kahn aveva designato il Balochistan come l’area in cui si sarebbero verificati disordini in Iran e nel resto della regione.

Non è una coincidenza che il Belucistan sia stato per decenni il territorio gioiello della CIA, e recentemente con l’ulteriore incentivo di interrompere con ogni mezzo necessario il corridoio economico Cina-Pakistan (CPEC), un nodo di connettività chiave della China’s Belt and Road Initiative (BRI).).

Il professor Hudson poi collega i punti principali: “A quanto ho capito, quello che gli Stati Uniti stanno facendo con Israele è una prova generale per passare all’Iran e al Mar Cinese Meridionale. Come sapete, non esiste un piano B nella strategia americana per un’ottima ragione: se qualcuno critica il piano A, viene considerato non un giocatore della squadra (o addirittura un burattino di Putin), quindi i critici devono andarsene quando vedi che non verranno promossi. “Ecco perché gli strateghi americani non si fermano e ripensano a ciò che stanno facendo”.

Isolateli in villaggi strategici, poi uccideteli

Nel nostro scambio di email, il professor Hudson ha rimarcato che “questo è sostanzialmente quello che ho detto” in riferimento al podcast con Ania K, attingendo ai suoi appunti (ecco la trascrizione completa e modificata). Allacciate le cinture di sicurezza: la verità nuda e cruda è più letale di un attacco missilistico ipersonico.

Sulla strategia militare sionista a Gaza:

“Negli anni ’70 ho lavorato all’Hudson Institute con Uzi Arad e altri stagisti del Mossad. ho partecipato a molti incontri sulla strategia

militare e sono volato in Asia due volte con Uzi e ho avuto modo di conoscerlo.

La strategia israelo-americana a Gaza è per molti versi basata sul piano di Herman Kahn, attuato in Vietnam negli anni '60.

Herman si concentrò sull'analisi dei sistemi. Inizia definendo l'obiettivo generale, quindi come raggiungerlo?

Per prima cosa isolateli in borghi strategici. Gaza è stata divisa in distretti, richiedendo pass elettronici per spostarsi da un'area all'altra o per entrare nell'Israele ebraico per lavorare.

Prima cosa: ucciderli. Idealmente tramite bombardamento, poiché ciò riduce al minimo le perdite interne per il tuo esercito.

Il genocidio a cui assistiamo oggi è la politica esplicita dei fondatori di Israele: l'idea di una "terra senza popolo" significa una terra senza persone non ebraiche. Dovevano essere cacciati già prima della fondazione ufficiale di Israele, durante la prima Nakba, l'olocausto arabo.

Ciò che vediamo oggi è la soluzione finale di questo piano. Fa anche parte del desiderio degli Stati Uniti di controllare il Medio Oriente e le sue riserve petrolifere. Per la diplomazia americana, il Medio Oriente è (in maiuscolo) petrolio. E l'ISIS fa parte della Legione Straniera degli Stati Uniti sin da quando fu organizzata per la prima volta in Afghanistan per combattere i russi.

Ecco perché la politica israeliana è stata coordinata con quella degli Stati Uniti. Israele è il principale oligarchia cliente degli Stati Uniti in Medio Oriente. Il Mossad si occupa principalmente dell'ISIS in Siria e Iraq, e ovunque gli Stati Uniti possano inviare terroristi dell'ISIS. Il terrorismo e persino l'attuale genocidio sono al centro della geopolitica americana.

Ma come gli Stati Uniti hanno imparato durante la guerra del Vietnam, la gente protesta

Il professor Hudson fa direttamente riferimento a un articolo di Sara Roy sulla New York Review of Books, citando un dispaccio inviato dall'ambasciata americana a Tel Aviv al Segretario di Stato il 3 novembre 2008. Questo dispaccio afferma che "come parte del loro piano generale di embargo contro Gaza, i funzionari israeliani hanno confermato [ai funzionari dell'ambasciata] in più occasioni che intendono mantenere l'economia di Gaza sull'orlo del collasso senza spingerla del tutto sul precipizio.

Secondo il professor Hudson, ciò ha portato Israele a "distruggere i

pescherecci e le serre di Gaza per impedirle di nutrirsi”.

Poi ha unito le forze con gli Stati Uniti per bloccare gli aiuti alimentari provenienti dalle Nazioni Unite e da altri paesi. Gli Stati Uniti si ritirarono rapidamente dall'agenzia di soccorso delle Nazioni Unite all'inizio delle ostilità, subito dopo che la Corte Internazionale di Giustizia aveva ritenuto plausibile un genocidio. Erano i principali finanziatori di questa agenzia. Si sperava che questo rallentasse le sue attività.

Israele ha semplicemente smesso di concedere aiuti alimentari. Ha implementato lunghe file di ispezione, una scusa per rallentare i camion fino ad appena il 20% della loro velocità precedente al 7 ottobre – da un ritmo normale di 500 al giorno a soli 112. Oltre a bloccare i camion, Israele ha preso di mira gli operatori umanitari – circa uno al giorno.

Gli Stati Uniti cercarono di evitare la condanna sostenendo di costruire un molo per scaricare il cibo via mare. L'intenzione era che nel momento in cui il molo fosse stato costruito, la popolazione di Gaza sarebbe morta di fame”.

Biden e Netanyahu, criminali di guerra

Il professor Hudson stabilisce succintamente il collegamento essenziale di tutta questa tragedia: “Gli Stati Uniti stanno cercando di dare la colpa a una persona, Netanyahu. Ma questa è la politica israeliana dal 1947. Ed è anche la politica degli Stati Uniti. Tutto ciò che è accaduto dal 2 ottobre, quando la moschea di Al-Aqsa è stata attaccata dai coloni israeliani, provocando la risposta di Hamas il 7 ottobre, è stato strettamente coordinato con l'amministrazione Biden. Tutte le bombe lanciate, mese dopo mese, così come il blocco degli aiuti da parte delle Nazioni Unite.

L'obiettivo degli Stati Uniti è impedire a Gaza di ottenere i diritti sul gas offshore che aiuterebbero a finanziare la propria prosperità e quella di altri gruppi islamici che gli Stati Uniti considerano nemici. E per mostrare ai paesi vicini cosa verrà fatto loro, proprio come hanno fatto gli Stati Uniti per la Libia poco prima di Gaza. In definitiva, Biden e i suoi consiglieri sono criminali di guerra tanto quanto Netanyahu”.

Il professor Hudson sottolinea come “l'ambasciatore statunitense presso l'ONU, Blinken e altri funzionari statunitensi abbiano affermato che la sentenza della Corte internazionale di giustizia (ICJ) sul genocidio e la richiesta di porvi fine non era restrittiva. Blinken ha quindi appena dichiarato che non esiste alcun genocidio.

L'obiettivo degli Stati Uniti è quello di porre fine allo stato di diritto internazionale rappresentato dalle Nazioni Unite. Deve essere sostituito dall' "ordine basato sulle regole" degli Stati Uniti, senza che alcuna regola venga pubblicata.

L'obiettivo è proteggere gli Stati Uniti dall'opposizione alle sue politiche basate sui principi giuridici del diritto internazionale o sulle leggi locali. Libertà totale – caos.

I diplomatici americani guardarono avanti e videro che il resto del mondo si sarebbe ritirato dall'orbita americana ed europea della NATO.

Per far fronte a questo movimento irreversibile, gli Stati Uniti cercano di disinnescare il fenomeno cancellando ogni traccia delle regole internazionali che hanno governato la creazione dell'ONU, e perfino del principio westfaliano di non ingerenza negli affari degli altri paesi, risalente a 1648.

L'effetto reale, come al solito, è esattamente l'opposto di quello che gli Stati Uniti volevano. Il resto del mondo è costretto a creare le proprie nuove Nazioni Unite, insieme a un nuovo FMI, una nuova Banca Mondiale, una nuova Corte Internazionale dell'Aia e altre organizzazioni controllate dagli Stati Uniti.

Pertanto, la protesta mondiale contro il genocidio israeliano a Gaza e in Cisgiordania – non dimenticare la Cisgiordania – è il catalizzatore emotivo e morale per la creazione di un nuovo ordine geopolitico multipolare per la maggioranza mondiale.

Scompare o morire

La domanda chiave rimane: cosa accadrà a Gaza e ai palestinesi? Il giudizio del professor Hudson è purtroppo realistico: "Come ha spiegato Alastair Crooke, ora non può più esserci una soluzione a due Stati in Israele. Deve essere uno stato israeliano o uno stato palestinese. E la situazione attuale è interamente israeliana: il sogno del 1947 di una terra senza non ebrei.

Gaza sarà ancora lì geograficamente, con i suoi diritti sul gas nel Mediterraneo. Ma verrà svuotato e occupato dagli israeliani.

Per quanto riguarda chi "aiuterebbe" a ricostruire Gaza, ci sono già alcuni forti acquirenti: "le società di costruzione turche, l'Arabia Saudita che finanzia gli sviluppi, gli Emirati Arabi Uniti, gli investitori americani – forse Blackstone. Si tratterà di investimenti esteri. Se consideriamo che gli investitori stranieri di tutti questi paesi cercano ciò che possono ottenere dal genocidio contro i palestinesi, capiamo perché non c'è

alcuna opposizione al genocidio.

Il verdetto finale del professor Hudson sul “grande vantaggio per gli Stati Uniti” è che “nessuna lamentela può essere avanzata contro gli Stati Uniti – e contro qualsiasi guerra e cambio di regime che pianificano per Iran, Cina, Russia e per ciò che è stato fatto in Africa e America Latina.

I palestinesi emigreranno o verranno uccisi. Questa è la politica annunciata da più di un decennio.

Migliaia di testimonianze terrificanti di civili palestinesi raccontano le orrende atrocità commesse dalle forze di occupazione israeliane a Gaza.